

[AccueilRevenir à l'accueilCollectionAsti, Fondazione Centro di Studi Alfieriani \(FCSA\)CollectionManoscritti \(Asti\)CollectionCarte Alfieriane \(1795 - prima metà XX sec.\)CollectionSonetti di Vittorio Alfieri \(1786-1801\)ItemAsti, FCSA, 08-210](#)

## **Asti, FCSA, 08-210**

**Auteur(s) : Alfieri, Vittorio ; Valperga di Caluso, Tommaso (copiste)**

En passant la souris sur une vignette, le titre de l'image apparaît.

2 Fichier(s)

## **Histoire du document**

Date(s) d'écriture[s.d.]

## **Informations génétiques**

Ouvrages concernésRime

## **Informations sur l'édition numérique**

SoutiensLa numérisation de ce document a été réalisée par la / pour le compte de la Fondation "Centro di studi Alfieriani"

ÉditeurMonica Zanardo, Università di Padova / Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle).

Droits

- Les images présentées sur ce site sont des reproductions numériques de manuscrits appartenant aux collections de la Fondation "Centro di studi Alfieriani" d'Asti (Italie). Leur réutilisation non commerciale est libre et gratuite. Elle est encadrée par la licence CC-BY-NC-ND 3.0 FR
- Les contenus de cette notice ont été créés dans le cadre du projet "Digital Alfieri", ITEM (CNRS-ENS). Leur réutilisation non commerciale est libre et gratuite. Elle est encadrée par la licence CC-BY-NC-ND 3.0 FR

Auteur(s) de la descriptionCedrati, Chiara

Compilateur(s) de la ficheVuoZZo, Alessandro

Responsable de la plateformeWalter, Richard

## **Comment citer cette page**

Page "Asti, FCSA, 08-210" - Site web "Digital Alfieri".

Editeur : Monica Zanardo, Università di Padova / Institut des textes et manuscrits modernes, CNRS-ENS ; projet EMAN (Thalim, CNRS-ENS-Sorbonne nouvelle).

Consulté le 02/12/2025 sur la plate-forme EMAN :

<https://eman-archives.org/DigitalAlfieri/items/show/1314>

## Informations sur le document

Auteur(s)

- Alfieri, Vittorio
- Valperga di Caluso, Tommaso (copiste)

Description Copia in parte autografa e in parte idiografa di quattro sonetti alfieriani  
Details Copia in parte autografa e in parte idiografa, di mano di Tommaso Valperga di Caluso, dei sonetti "O Cameretta, che già in te chiudesti", "È questo il nido, onde i sospir tuoi casti", "Non giunto a mezzo di mia vita ancora" e "Alta è la fiamma, che il mio cuor consuma"

Lieu de conservation Asti, Fondazione "Centro di Studi Alfieriani", Carte Alfieriane, 08-210

Langue(s) Italien

## Description du document

Support Papier

Mains Autographe de la main de Vittorio Alfieri, à l'exception des vv. 1-12 idiographes de la main de Tommaso Valperga di Caluso

Fascicules 1 c.

Etat général Bon

## Informations sur le contenu

Notes Del sonetto "O Cameretta, che già in te chiudesti" «solo i vv. 13-14 risultano autografi, mentre i vv. 1-12, preceduti dalla nota "Del C.<sup>te</sup> Alfieri", sono vergati da altra mano identificabile con quella di Tommaso Valperga di Caluso» (Cedratì 2015: 234).

Références bibliographiques Vittorio Alfieri, *Rime*, a cura di Chiara Cedratì, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2015, pp. 234-236.

Notice créée par [Alessandro Vuozzo](#) Notice créée le 15/10/2024 Dernière modification le 07/02/2025

---

Del C<sup>ro</sup> Alfieri

O Cameretta, che già in te chiudesti,  
Quel grande alla cui fama angusto è il mondo;  
Quel sì gentil d'amor mastro profondo,  
Per cui Laura ebbe in terra onor celesti:

O di pensier soavemente mesti  
Solitario ricovero giocondo;  
Di quai lagrime amaro il petto inondo  
In veder, ch'ora inonorata resti!

Prezioso diaspro, agata ed oro  
Foran debito fregio, e appena degno  
Di rivestir sì nobile tesoro. —

Ma no: tomba fregiar d'uom ch'ebbe regno  
Vulsi; e per gemme ove di dice allora:  
Qui basta il nome di quel Dio ingegno.

È questo il nido, onde i sospir tuoi esiti,  
Cigno di lorga, all'aure ioi spargendo?  
Qui, di tua Donna privo, in lutto orrendo  
Di ma vita l'avanzo a lei recanti?

Tu quella angoscia, che vi ben cantasti,  
To pure immensa, misero! gemendo;  
Se di mio supplizio te non offendo,  
Vena ti chiegge, che a narrarle basti.

Colei, che rotta in vita mi vidiene  
È tal, che a' miei miseri stil non s'aggiuglia;  
Sì che, a lassarla, lagrime conviene:

Ma di qual pianto, che a far piangere vaghe,  
Di quel, con che vivendo le tue piene,  
Musci di affetti tanti in noi battaglia.

non giunto a mezzo di mia vita nuova,  
Im satiz, e stanco del goder fallace  
Son di quest'empio, traditor, mandace  
mondo, che i vizi apertamente suora.  
Ma, se basta, e solor così t'ancora,  
Vil, che non cerchi alma beata pace  
Là, dove in boschi solitaria giace,  
e di vergini rose il cui rinfiora?  
Ritornami in porto, o in tempesta via  
Vittima, oimè! di molte ingiurie voglie  
Vive morendo sopra la Donna mia?  
Voi quel più tosto airo martiro accoglie  
stansa a me guata, e dilettosa fia:  
Pace m'è al divider le mie doglie.  
Alta è la fiamma, che il mio cor consuma:  
Ma ch'istiti di sangue non è sola  
Cagion, per cui così si robusta prima  
mio amor in flakre come Aquila vola.  
Di propria luce in tal chiaror si alluma  
questa mia stella, e non d'altre fiamme.  
E più risplende, per meno presumo  
<sup>Spia della</sup>  
~~semplice~~ forma in candida nota.  
Semplice, e schietta l'onore s'infiora;  
Suo dolce dir, senz'arte e lusinghier,  
Tra 'l labro, e 'l cor piena concordia ognora;  
E quel suo, col di lei, modesto, ahero  
Amo, che altera, affrena, e inuenera:  
E che non te diviso? e che non per te?